



ROTARY DI BIELLA

Mario Deaglio e le incertezze che segnano il nostro tempo

■ Ospite al Rotary di Biella Mario Deaglio (nella foto con la presidente Adriana Paduos), economista e accademico italiano, giornalista già collaboratore dell'Economist, di Panorama, del Secolo XIX, ex direttore de "Il Sole 24 Ore" dal 1980 al 1983 ed editorialista economico de "La Stampa". Il tema della serata era "Tempo delle nostre incertezze".

«Non parlerò da economista» ha detto iniziando il suo intervento Deaglio «perché il tempo degli specialismi troppo accentuati sembra finito, meglio confrontarsi con la gente».

In merito al tema della serata, il relatore ha spiegato che avrebbe par lato di incertezze, non rischi «perché i rischi si misurano, le incertezze no». Ed ha quindi descritto le cinque incertezze degli ultimi mesi con cinque idee per provare a fornire occhiali con lenti differenti da quelle con cui guardiamo ogni giorno la realtà.

L'incertezza climatica per prima, per comprendere quanto e come possa essere utile ripulire il nostro pianeta e adeguarsi a un polo magnetico del nord che si sposta a grande velocità. Due: i mutamenti delle tecnologie, in atto da quasi 25 anni. I big data con i grandi numeri per "profilare" chi va su internet. «Dov'è finito il concetto di libertà personale?» riflette l'economista. «La nostra vita è cambiata e la tecnologia incide sulla nostra libertà. Internet ha distrutto il passato e il futuro. Quando si fece il Lingotto a Torino non ci si pose il problema di quanto dovesse durare. Oggi nel mondo non ci sono lavori o progetti con durata maggiore di 5 anni!».

Il terzo punto scivola dalla suggestione a proposito del piano di vita dei giovani che, pur adeguandosi ai tempi, tende a essere distrutto dalle tecnologie, per giungere a quella che definisce la "microcattiveria" in tutte le sue forme di divisione della po-

polazione.

L'Anno del Topo cinese tratteggia il quarto punto e gli effetti sull'economia e la politica. Un anno di forte discontinuità, illustrato attraverso la geopolitica; gli avvenimenti in un mondo di risorse che si restringono e d'incertezze che si allargano. L'Europa e l'Italia, gli Stati Uniti di Trump e la Cina, un Medio Oriente tornato ad alta tensione.

Quinto: Coronavirus. La nuova malattia che ha fatto scattare l'emergenza globale. L'incertezza dovuta alla mancanza di dati, le possibili mutazioni del virus che ne aumentano la patogenicità. Le conseguenze negative per l'economia dovute all'emergenza sanitaria.

Quella di Deaglio è «una» possibile chiave di lettura in cui dati, avvenimenti e riflessioni ci permettono di comprendere meglio l'attualità, in un mondo di risorse limitate a fronte di una auspicata crescita. Rispetto a un mese fa tutte le nostre previsioni sono più basse, tuttavia ce ne siamo sempre tirati fuori. Questa volta, interpretando bene i dati e la storia, forse potremmo uscirne con meno danni». E conclude: «Speriamo di lasciare l'Anno del Topo e arrivare presto all'Anno del Bue».



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile